

messa, concedendoli che si possi comunicare come i laici una volta il mese...

Di V. R^{da} P^{tà}

fra Michele Alesandrino.

[Indirizzo] Al r^{do} padre fra Gironimo da Genova inquisitore
del'heretica pravità padre osserv^{mo}. Genova.

Orig. in *Cod. E. VII 15* della Biblioteca universitaria in Genova.

60. Michele Ghislieri al vicario generale dell'arcivescovo di Genova.¹

Roma, 29 agosto 1556.

Rev^{mo} mgr mio osservandissimo.

Hò ricevuto quelle di V. R^{ma} S^{la} delli xix del presente, nelle quali mi chiarisce della calunnia data al rev^{do} padre Inquisitore, che habbi cercato di ritirare V. R^{ma} S. dal esame nella causa di maestro Alessandro. Però a chi vole servire a Christo convien sopportare tale et maggior' ingiurie con patientia et considerare che quelli che altri calunniano piu si offendono loro medesimi che quelli che son calunniati. Però dovemo pregare il Sig^r Iddio che gli levi la cecità del core e gli doni lume. Et a V. R^{ma} S. humilmente basciando le mani mi racco-
mando.

Di Roma il dì 29 agosto del Lvj

Di V. R^{ma} S^{la}

minimo servitore
fra Michele Alisandrino.

[Indirizzo] Al rev^{mo} mons^r vescovo di Cavorli
vicario archiepiscopale di Genova
sig^r mio osserv^{mo} Genoa.

Orig. in *Cod. E. VII 15* della Biblioteca universitaria in Genova.

61. Michele Ghislieri all'inquisitore Girolamo da Genova.²

Roma, 3 settembre 1556.

Rev^{do} padre

Oltra la risposta comune ad rev^{mo} mos^r vicario et a V. R., gli dico che chi vol servire a Dio in questo santo offitio non conviene temere minacce ma haver sol'Iddio, la verità et la giustitia davanti agl'occhi, et intervenga quel che si vole; benche quelli medemi che minacciano

¹ Cfr. sopra, p. 487.

² Cfr. sopra, p. 487.